

## 18 milioni per minieolico in Irpinia

Scrivi Alla

In Europa solo un altro impianto di miniaerogeneratori 21 maggio, 12:43

Un progetto del valore di oltre 25 milioni di euro, una realtà come il gruppo PurEnergy S.p.A.

all'avanguardia tecnologica in un settore di nicchia fortemente in crescita quale il minieolico e Warrant Group, società di consulenza specializzata nei finanziamenti europei, nazionali e regionali, con alle spalle oltre 20 anni di esperienza: sono stati questi gli ingredienti che hanno permesso al progetto "PurEnergy Air" di ricevere copertura finanziaria per quasi l'intero valore del progetto.

The screenshot shows the ANSA.it website interface. At the top, there's a green header with the ANSA.it logo and a 'TORNA SU ANSA.IT' button. Below that is a blue banner for 'Ambiente&Energia' with a background image of wind turbines. A navigation bar includes 'NEWS', 'SPECIALI ED EVENTI', 'DOSSIER', 'GALLERIA FOTOGRAFICA', and 'VIDEO'. The main content area features the article title '18 milioni per minieolico in Irpinia' with a sub-headline 'In Europa solo un altro impianto di miniaerogeneratori' and a timestamp '21 maggio, 12:43'. Below the text is a large image of wind turbines. To the right, there are sections for 'APPROFONDIMENTI' (with a link to 'Che cosa sono le fonti rinnovabili'), 'DOSSIER' (with a link to 'Il programma del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti'), and 'SPECIALI ED EVENTI' (with a link to 'Salute e sicurezza, gli alimenti nella trasparenza del vetro').

"Si tratta di un gran risultato - spiega Francesco Lazzarotto, New Project Development Manager di Warrant Group - non solo per PurEnergy, ma anche per l'Italia che vedrebbe nascere sul suo territorio, e in particolare, al Sud (Irpinia), la prima filiera del minieolico, risultato eccezionale se si tiene conto che in Europa di produttori di miniaerogeneratori ce n'è forse uno".

Presentato nell'ambito del Bando Investimenti energetici Mi.SE, a valere sul Programma Operativo Interregionale "POI Energia", l'ambizioso progetto si propone come obiettivo l'industrializzazione di innovativi aerogeneratori mini-eolici da 60 e 200 kWp e delle relative ali.

In particolare, il progetto ha ottenuto un finanziamento agevolato del valore di 5.734.912,01 euro e un contributo a fondo perduto (conto impianti più contributo alla spesa) di circa 12 milioni di euro.

"Il Gruppo PurEnergy, espressione della sinergia tra l'imprenditoria campana e veneta - sottolinea l'amministratore delegato, Gerardo Caradonna - ha guardato con fiducia e lungimiranza allo sviluppo del minieolico iniziando a investire già dal 2009 con il primo aerogeneratore da 60 kWp



Più : [www.alexacom/siteinfo/ansa.it](http://www.alexacom/siteinfo/ansa.it)

Estrazione : 21/05/2014 12:44:18  
Categoria : Attualità  
File : piwi-9-12-51414-20140521-1502988295.pdf  
Audience :

<http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/rinnovabili/2014/05/21/18-milioni-per-mini-eolico-in->

installato in Europa e la candidatura nel dicembre 2010 al Bando POI Energia per la nascita di nuovi protagonisti nel settore dell'industria dell'energia rinnovabile.

L'intensa attività di investimento e di ricerca continua ha portato nel 2013 alla fase di test per un nuovo aerogeneratore, avanzato tecnologicamente e particolarmente adatto alle caratteristiche di ventosità dello Stivale.

L'inaugurazione del primo Aerogeneratore PurEnergy da 200 kWp ci sarà agli inizi di giugno 2014 a Potenza.

Poi ci saranno ulteriori plus consistenti nella certificazione del prodotto e delle curve di potenza, elemento tipico del monSarà in Irpinia la prima filiera do del grande eolico, ma assolutamente inedito per quanto riguarda le macchine di piccola taglia (al di sotto dei 300 kWp).

La certificazione assicurerà all'investitore la massima garanzia di affidabilità nella performance".

L'aerogeneratore mini-eolico di PurEnergy in dettaglio.

Si tratta di un generatore sincrono a magneti permanenti, flusso assiale e bobine concentrate.

Grazie all'innovativa struttura a flusso assiale, l'aerogeneratore, al massimo del rendimento, toccherà punte di 40C, evitando il problema del surriscaldamento della macchina (le macchine attualmente in commercio raggiungono in funzionamento una media di 140C).

Il vantaggio di una struttura a flusso assiale, anziché radiale, sta anche nella notevole riduzione della rumorosità, che consente di poter posizionare aerogeneratori anche molto vicini a centri cittadini senza arrecare disturbo agli abitanti.

Per arrivare al regime produttivo di massima resa, i generatori PurEnergy necessitano di una velocità del vento più modesta rispetto agli altri prodotti attualmente in commercio.

Nel caso dell'aerogeneratore PurEnergy da 200 kWp per esempio, la velocità del vento necessaria per raggiungere la massima resa sarà solo di 9,3 m/s.

Tale dato rappresenta un vantaggio competitivo fondamentale, in quanto la media dei venti nelle regioni italiane di installazioni a 40 mt si attesta sui 5,7/6,8 m/s, mentre le macchine attualmente in commercio richiedono velocità medie di 12-13 m/s.

Nel caso dell'aerogeneratore PurEnergy da 60 kWp, invece, la velocità di vento necessaria per raggiungere la potenza nominale sarà solo di 7,7 m/s.

Overview di settore Il mercato del mini-eolico, a livello mondiale, toccherà i 4 miliardi di dollari entro il 2020, con una crescita annua a doppia cifra (e con il 2 davanti!) fino alla fine del decennio.

Queste, in estrema sintesi, le previsioni contenute nell'ultimo report Global Data secondo cui la capacità cumulata installata passerà dagli 800 MW registrati nel 2012 a oltre 5.000 MW entro il 2020, crescendo del 525% in soli otto anni.

Anche in Italia il tasso di crescita del mini-eolico è assai significativo.

Alla fine del 2012 erano attivi 356 impianti per una potenza effettiva pari a 18,2 MW, con una



Più : [www.alexacom/siteinfo/ansa.it](http://www.alexacom/siteinfo/ansa.it)

Estrazione : 21/05/2014 12:44:18  
Categoria : Attualità  
File : piwi-9-12-51414-20140521-1502988295.pdf  
Audience :

<http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/rinnovabili/2014/05/21/18-milioni-per-minieolico-in->

crescita di 7-8 MW rispetto al 2011.

Numeri ancora contenuti soprattutto a causa della poca chiarezza normativa sul tema e sul ritardo e la poca lungimiranza mostrata verso il settore dal nostro sistema creditizio.

Tuttavia, dal 2013 le aspettative di crescita sono notevolmente aumentate soprattutto per quanto riguarda le applicazioni e i vantaggi del mini-eolico in contesti antropizzati.

Le ragioni sono molteplici: un ridotto o inesistente impatto sul paesaggio; un regime delle tariffe incentivanti finalmente chiaro e duraturo nel tempo; una procedura amministrativa notevolmente semplificata.